### Nixon apre un nuovo capitolo della sua criminale aggressione in Indocina

# Forze di Saigon invadono la Cambogia dal mare protette dalla flotta e dall'aviazione americane

**Il Golfo del Siam era bloccato da diversi giorni dalle unità navali statunitensi - Gli invasori si sono già spinti fino a sessanta chilometri dalla costa - Occupata la città di Kampot, dopo bombardamenti aerei e di artiglieria che l'hanno semidistrutta: la popolazione in fuga sulle montagne - Il generale delle truppe sudvietnamite Do Cao Tri dichiara: « Non c'è limite di spazio o di tempo per le nostre operazioni in Cambogia » Ogni giorno 750 « missioni » dei B-52 sul Laos - Saliti a oltre 50.000 i morti americani in Indocina**

SAIGON, 22

Una forza d'invasione sudvietnamita, appoggiata dall'aviazione americana, e sbarcata sul litorale cambogiano del Golfo del Siam, bloccato da diversi giorni da unità navali degli Stati Uniti Nixon ha così aperto un altro capitolo della criminale aggressione La nuova forza d'invasione si è spinta già fino a sessanta chilometri all'interno La città di Kampot è stata occupata dalla ventunesima divisione di Saigon Altri reparti hanno occupato la città termale di Kep

La conquista di Kampot è così descritta da un corrispondente dell'AFP « La città è stata investita da bombardamenti aerei e di artiglieria che hanno demolito e incendiato un gran numero di case la maggior parte degli abitanti sono fuggiti sulle montagne dai villaggi della regione molti dei quali dati alle fiamme sembra scomparso ogni segno di vita solo i buffali si aggirano fra le ceneri

Combattimenti accaniti sono in corso nella regione di Tonlebek sulla riva orientale del Mekong dove vengono parachutati mercenari cambogiani

Il generale fantoccio Do Cao Tri che comanda le truppe di invasione in territorio cambogiano ha detto due giorni fa « Il nostro impegno in Cambogia non ha alcun limite geografico all'interno del paese né alcun limite di tempo » D'altronde anche da parte americana si preme su Nixon per indurlo a rimangiarsi i suoi impegni Una fonte non identificata ha detto che i servizi di spionaggio avrebbero scoperto il « comando generale » comunista il quale guai di caso si troverebbe oltre il limite territoriale di 30 chilometri dal confine fissato da Nixon per l'invasione Come si sa la distruzione del « comando generale comunista » era stato il primo e più importante motivo addotto da Nixon per giustificare l'aggressione ma di tale comando le truppe USA non hanno sino ad oggi trovato traccia

Per contro si moltiplicano anche tra la popolazione civile cambogiana i segni dell'odio verso gli invasori A Phnom Penh è stato affisso un manifesto nel quale si accusano apertamente i mercenari di Saigon di violenze stupri di donne saccheggi distruzioni ed incendi I giornalisti stranieri hanno potuto vedere affisso il manifesto e solo dopo molte ore le autorità del regime di Lon Nol si sono decise a eliminarlo

Tutte le indicazioni confermano intanto che il governo fantoccio di Lon Nol controlla soltanto i centri maggiori della Cambogia grazie alla presenza di truppe fedeli in essi concentrate Gran parte del Paese è controllato dalle forze del Fronte unito nazionale secondo il Primo ministro del governo reale di unione nazionale Penn Nouth esse controllano circa i tre quarti del territorio cambogiano Penn Nouth in un intervista concessa a Pechino al corrispondente dell'agenzia AFP ha dichiarato « Le forze di liberazione si avvantaggiano della sollevazione delle masse e delle defezioni tra le forze del generale Lon Nol Le forze reazionarie non controllano che le grandi città Tutto il resto e nelle nostre mani Phnom Penh è minacciata da tutte le parti e sarebbe caduta dopo due settimane senza il massiccio intervento americano Già tre quarti circa del territorio sono stati liberati »

Il primo ministro si è riferito ad un messaggio inviato gli da tre ministri Kieu Samphan (Difesa) Hou Youn (Interni) e Hu Nim (Informazioni) che per incarico del principe Sihanuk dirigono la lotta all'interno del paese dalle regioni già liberate Il messaggio datato 10 maggio afferma « Abbiamo liberato un gran numero di villaggi e di città nelle province del nord-est e del sud-est del nord-ovest e del sud-ovest Il gruppo di Lon Nol-Sirik Matak è in crescenti difficoltà Le sue truppe abbandonano una dietro l'altra le loro posizioni davanti agli attacchi vigorosi lanciati dal nostro popolo e dalle nostre forze armate » Per quanto riguarda i rapporti internazionali del governo reale cambogiano Penn Nouth ha detto « Noi speriamo che l'URSS finirà per riconoscerci forse più presto di quanto prevediamo »

Drammatiche le notizie sul Laos Il Comitato laotiano di inchiesta sui crimini di guerra USA ha denunciato che le « missioni » di bombardamento dei B-52 sono salite a una media di 750 al giorno nei primi quattordici giorni di maggio La cifra era stata addirittura di 800 Particolarmente presa di mira è la provincia di Savannakhet

Il numero degli americani morti nell'aggressione ai popoli indocinesi dal 1961 ad oggi è salito a 50.066 Lo ha annunciato ieri un portavoce militare precisando che di questi cifra 7.949 non sono caduti direttamente in combattimento ma in « incidenti » aerei Solo nella settimana conclusasi il 16 maggio i morti americani sono stati 217 la cifra più alta in una settimana da nove mesi a questa parte 77 dei 217 hanno trovato la morte in Cambogia il che è un ennesima conferma della accresciuta resistenza delle forze popolari che dopo essersi sgnerite nel corso dell'invasione USA sono in un secondo tempo riprese l'iniziativa

**a. g.**

CAMBOGIA — Truppe sudvietnamite in attesa della fine d'un bombardamento sulla città di Kampong Trabek sostano sull'autostrada n 1

Cairo

## Appoggio di 72 organizzazioni afro-asiatiche al Laos

IL CAIRO 22

La conferenza internazionale di appoggio alla lotta del popolo del Laos contro l'aggressione americana si è conclusa con l'approvazione di una serie di documenti da parte dei delegati di 72 organizzazioni dell'Africa e dell'Asia

La Conferenza ha approvato « senza riserve la giusta, eroica lotta, ingaggiata sotto la direzione del Fronte patriottico del Laos » ed esige che gli USA pongano termine alla « guerra speciale » in quel paese ritirando tutte le loro truppe dal territorio laotiano Le organizzazioni rappresentate si impegnano ad accrescere il loro sostegno al Fronte e al suo programma che prevede « uno stato pacifico, indipendente neutrale, democratico, unito e prospero » Sono state inoltre approvate una risoluzione che condanna l'aggressione americana in Cambogia e un documento di appoggio alla lotta dei popoli arabi e palestinese Una settimana di solidarietà col popolo laotiano è stata indetta dal 23 al 30 luglio

Il segretario generale del Fronte patriottico del Laos, Phoumi Vongvichit ha ringraziato per « l'importante contributo » della Conferenza « alla solidarietà delle forze progressiste »

## Fra Algeria e RDT rapporti a livello d'ambasciatori

ALGERI 22

Algeria e RDT allacceranno rapporti diplomatici a livello d'ambasciatori La decisione è stata annunciata dal ministro degli Esteri Buteflika durante la visita compiuta nei giorni scorsi in Algeria dal ministro degli Esteri della RDT Otto Winzer Questi ha discusso con i dirigenti algerini problemi di comune interesse sottoscrivendo quindi accordi di cooperazione in vari settori L'Algeria è il sesto Stato arabo che riconosce ufficialmente la RDT

### Il testo dell'appello del leader cinese

## Mao sull'aggressione imperialista al mondo

**L'imperialismo attacca perchè ha paura - Pieno appoggio alla lotta dei popoli indocinesi - « Io sono convinto che il popolo americano, che combatte vigorosamente, otterrà infine la vittoria »**

PECHINO — Il presidente Mao con Sihanuk durante un recente incontro

PECHINO 22

L'agenzia *Nuova Cina* ha diffuso il testo di una dichiarazione fatta due giorni fa da Mao Tse-tung a Pechino nella quale il *leader del PCC* ha espresso il totale appoggio della Cina alla lotta dei popoli d'Indocina contro l'aggressione americana e denuncia la minaccia imperialista nel mondo

Ecco il testo della dichiarazione di Mao Tse-tung

« Una nuova ondata di lotta contro l'imperialismo americano percorre il mondo Dopo la seconda guerra mondiale l'imperialismo americano e i suoi servi non hanno cessato di condurre guerre di aggressione che hanno a loro volta suscitato guerre rivoluzionarie miranti a sconfiggere l'aggressore Il pericolo di una nuova guerra mondiale persiste e i popoli di tutti i paesi debbono essere pronti ad affrontarlo Ma la tendenza generale nel mondo è oggi verso la rivoluzione »

« Incapaci di vincere nel Vietnam e nel Laos gli aggressori americani hanno ordito a tradimento il colpo di Stato reazionario della cricca Lon Nol Sirik Matak hanno inviato sfrontatamente le loro truppe a invadere la Cambogia e hanno ripreso il bombardamento del Vietnam del Nord Ciò ha suscitato una resistenza accanita da parte dei tre paesi d'Indocina »

« Io sostengo con calore lo spirito di lotta di Sandech Norodom Sihanuk capo dello Stato cambogiano e la sua opposizione all'imperialismo americano Io sostengo con calore la dichiarazione della conferenza al vertice dei popoli indocinesi Io sostengo con calore l'istituzione di un governo reale di unione nazionale sotto la direzione del Fronte nazionale unito di Cambogia Rafforzando la loro unità aiutandosi reciprocamente e perseverando in una guerra popolare di usura i tre popoli di Indocina supereranno tutti gli ostacoli e otterranno certamente la vittoria finale »

« Oltre a massacrare le popolazioni degli altri paesi l'imperialismo americano uccide negri e bianchi negli stessi Stati Uniti Le atrocità fasciste di Nixon hanno acceso le fiamme ruggenti di un movimento rivoluzionario di massa negli Stati Uniti Il popolo cinese porta il suo fermo appoggio alla lotta rivoluzionaria del popolo americano Io sono convinto che il popolo americano il quale combatte vigorosamente otterrà infine la vittoria e che il regime fascista degli Stati Uniti sarà inevitabilmente distrutto »

« Il governo Nixon è caduto da difficoltà tanto interne che esterne Esso si trova di fronte all'interno al crescente isolamento e all'estero ad un completo isolamento Un movimento di protesta di massa contro l'aggressione americana a Cambogia è cresciuto in tutto il mondo Meno di dieci giorni dopo la sua costituzione il governo reale di unione nazionale della Cambogia è stato riconosciuto da circa venti paesi La situazione migliora di giorno in giorno per la guerra di resistenza contro l'aggressione americana e di difesa nazionale lanciata dai popoli del Vietnam del Laos e della Cambogia La lotta armata rivoluzionaria dei popoli di Corea del Giappone e di altri paesi dell'Asia contro la rinascita del militarismo giapponese inchiamato in vita dai reazionari americani e giapponesi le lotte del popolo palestinese e di altri popoli arabi contro gli aggressori americani israeliani le lotte di liberazione nazionale dei popoli di Asia d'Africa e d'America Latina e le lotte rivoluzionarie dei popoli dell'America del Nord dell'Europa e dell'Oceania si sviluppano tutte vigorosamente »

« Il popolo cinese sostiene vigorosamente i popoli dei tre paesi d'Indocina e degli altri paesi del mondo nelle loro lotte rivoluzionarie contro lo imperialismo americano e i suoi servi L'imperialismo americano che somiglia ad un immenso mostro non è in realtà che una tigre di carta in convulsioni sul suo letto di morte Nel mondo d'oggi, infatti chi ha paura e di chi? *Non sono i popoli del Vietnam* del Laos della Cambogia della Palestina e dei paesi arabi né i popoli di altri paesi ad avere paura dell'imperialismo americano È l'imperialismo americano che ha paura degli altri popoli del mondo Esso è preso dal panico al minimo soffio di vento fra le foglie »

« Un numero incalcolabile di fatti provano che una giusta causa riuscirà di un importante appoggio mentre una causa ingiusta non ne raccoglie Una nazione debole può vincerne una potente una nazione piccola può vincerne una grande Il popolo di un piccolo paese può certamente vincere un grande paese per poco che osi sollevarsi prendere le armi e prendere in mano l'avvenire del suo paese La legge della storia Popoli del mondo uniteVi per la disfatta finale degli aggressori americani e della muta latrante dei loro servi »

In tutta la Cina si sono svolte manifestazioni contro l'imperialismo americano La maggiore di tali manifestazioni ha avuto luogo sulla Piazza della Pace Celeste con lo intervento dei massimi dirigenti cinesi accanto a Mao Tse-tung era il capo dello Stato cambogiano principe Sihanuk Un Pino ha letto il testo della dichiarazione di Mao Tse-tung fortemente applaudita dalla folla Quindi Sihanuk ha pronunciato un discorso tra l'altro sottolineando che la dichiarazione di Mao porta « al più esaltante incoraggiamento a tutti i popoli e in primo luogo al popolo Khmer »

## DALLA 1ª

ed eroica lotta del popolo vietnamita e dei popoli del Laos e della Cambogia contro l'aggressione imperialista, per la libertà e l'indipendenza e hanno rilevato che una pace duratura nel sud-est asiatico può essere instaurata solo nel rispetto dei legittimi *diritti dei popoli* del Vietnam della Cambogia e del Laos a decidere da soli il loro destino

Il ritiro incondizionato delle truppe americane e di quelle dei loro alleati da tutti questi paesi costituisce la premessa indispensabile per la soluzione pacifica di questo problema conformemente alle proposte della recente conferenza dei rappresentanti dei popoli di Indocina della RDV del governo provvisorio rivoluzionario del Vietnam del Sud

Le due delegazioni si sono scambiate opinioni anche sui problemi del Medio Oriente e dell'Europa Le due parti continueranno a sostenere la lotta dei popoli arabi e del popolo palestinese per i loro legittimi diritti e continueranno a dare il loro attivo contributo per la convocazione di una conferenza per la sicurezza europea Esse ritengono che la creazione di un sistema di sicurezza collettiva in Europa debba fondarsi sul superamento dei blocchi e sul contributo autonomo di tutti i paesi europei nel rispetto della loro sovranità, della loro indipendenza e della non interferenza negli affari interni

In questo quadro i buoni rapporti esistenti fra la Jugoslavia e l'Italia la profonda amicizia che lega i popoli jugoslavo e italiano, costituiscono un importante fattore per rapporti di collaborazione proficua fra due paesi con diverso ordinamento sociale

Le due parti hanno riaffermato l'esigenza che di fronte all'intensificarsi della politica aggressiva dell'imperialismo è necessario — al di là delle divisioni e dei contrasti — operare per realizzare l'unità d'azione fra tutte le forze comuniste socialiste e democratiche progressiste e antimperialiste e fra tutti gli Stati socialisti

I rappresentanti della LCJ hanno illustrato alcuni problemi relativi alla costruzione della società socialista autogestita jugoslava e alla azione che la Jugoslavia sta svolgendo per il rafforzamento e lo sviluppo della politica di non allineamento che è sul piano internazionale un riflesso logico ed inevitabile del socialismo autogestito

I rappresentanti del PCI hanno illustrato le vigorose lotte della classe operaia italiana e l'azione che il PCI conduce per il rinnovamento democratico e socialista della società italiana e per unire attorno a questo obiettivo tutte le forze democratiche e di sinistra

Muovendo dai principi dell'autonomia dell'indipendenza dell'uguaglianza della franca discussione la Lega dei comunisti jugoslavi e il partito comunista italiano continueranno a sviluppare i *loro cordiali rapporti* attraverso le più varie forme di attività politica, di ricerca e di studio

## I benzinai in sciopero martedì 26

La FIGISC la FNIB e il Comitato intersindacale nazionale benzinai nel quadro dell'annunciato programma di manifestazioni di protesta hanno indetto un secondo sciopero nazionale di 24 ore dei distributori di carburante Lo sciopero si svolgerà martedì 26 prossimo ed inizierà alle 7 del mattino per concludersi alle 7 del mattino successivo « Le tre organizzazioni sindacali — informa un comunicato — denunciando l'assenteismo delle pubbliche autorità nei confronti delle urgenti rivendicazioni della categoria hanno concordato una progressiva intensificazione delle agitazioni »

### Si sviluppa senza soste il movimento di massa per il ritiro dall'Indocina

# Stati Uniti: operai e professionisti si uniscono alla lotta universitaria

**Ventitrè studenti in sciopero della fame a New York - La terribile lettera di un soldato caduto - Marcia di protesta in Georgia dopo l'assassinio di un dirigente antirazzista - Parlamentari indagano sul massacro di Jackson**

NEW YORK 22

Il movimento di massa per il ritiro immediato degli Stati Uniti dall'Indocina ha continuato a svilupparsi senza soste nei giorni scorsi Decine di organizzazioni sindacali ed esponenti di altri settori dell'opinione pubblica si sono uniti agli studenti

Un grande comizio di protesta ha riunito a New York decine di migliaia di studenti e di membri dei sindacati degli elettrici dell'abbigliamento *dei sanitari dei servizi* municipali Il dirigente degli statali newyorkesi Gottbaum che presiedeva la manifestazione ha detto che l'unità tra i lavoratori, che si dissociano dall'appoggio espresso a Nixon dai dirigenti dell'AFL-CIO e gli studenti andrà avanti, e ha proposto che il movimento si impegni a fondo per appoggiare alle prossime elezioni i candidati contrari alla guerra All'Università ventitrè studenti sono in sciopero della fame da una settimana

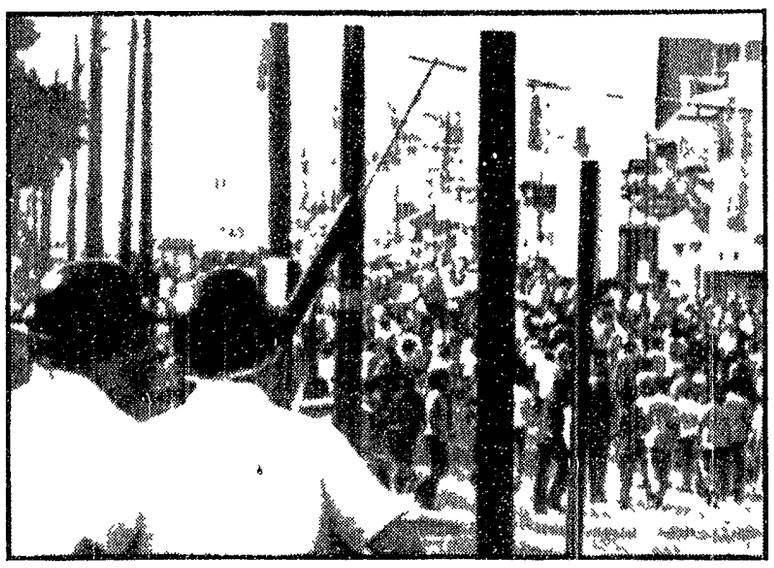
A loro volta quattrocentocinquantuno dirigenti sindacali della California hanno indirizzato a Nixon una lettera nella quale chiedono la pace subito e denunciano il drammatico deterioramento della situazione economica « Noi — essi scrivono — vi ritiriamo la nostra fiducia » Da New York seicento avvocati si sono recati a Washington in treno speciale per esprimere la loro protesta alla Casa Bianca In Campidoglio, docenti e studenti universitari hanno deposto dinanzi a una commissione straordinaria costituita per discutere la politica americana in Asia

Nuove manifestazioni di studenti e stavolta anche di cittadini si sono svolte a Kent nell'Ohio sul « campus » dell'Università che ha visto l'eccidio di quattro giovani La « guardia nazionale » e la polizia sono nuovamente intervenute con bombe lacrimogene Una marcia di protesta è in corso da tre giorni nella Georgia dove James H Floyd un esponente del movimento per i diritti civili è stato assassinato Il senatore Muskie e altri parlamentari hanno comunicato la loro adesione Muskie si è recato a Jackson nel Mississippi insieme con altri novantacinque parlamentari per indagare sull'assassinio di due studenti negri per mano della « guardia nazionale »

Grande emozione ha suscitato la pubblicazione dell'ultima lettera di un soldato diciannovenne morto nel Vietnam Keith Franklin tale è il nome del giovane scriveva nella lettera lasciata chiusa ai genitori « Se leggerete questa mia io sarò morto La domanda è la mia morte è stata vana? La mia risposta è sì La guerra che ha stroncato la mia vita e quella di molte migliaia di altre è immorale e illegale è atroce Io non ho scelto il mio destino gli ipocriti guerrafondai di Washington lo avevano stabilito per me Dopo la mia morte io vi chiedo di mettere in atto le mie ultime volontà desidero che contribuiate a far conoscere la verità agli americani »

La giovane attrice Jane Fonda che nelle scorse settimane ha portato la protesta contro la guerra in numerose caserme e guarnigioni del paese ha annunciato a Washington in una conferenza stampa la costituzione di un organizzazione destinata a diffondere la propaganda contro la guerra tra i soldati e a far conoscere al paese « la rivolta » di questi ultimi

La notizia secondo cui le forze collaborazioniste sud-vietnamite resteranno in ogni caso in Cambogia anche dopo il 30 giugno accresce senza dubbio l'inquietudine e la protesta Il senatore Mansfield leader della maggioranza democratica si è detto certo che Nixon « d'accordo con Saigon »



OHIO — Poliziotti con elmetti e maschere antigas attaccano una colonna di giovani studenti di Columbus che in corteo percorrono la via centrale della città per protestare contro la guerra in Indocina

### In tutta l'Unione Sovietica

## Manifestazioni di solidarietà coi popoli d'Indocina in lotta

**Dalla nostra redazione**

MOSCA 22

« La nuova fase dell'attacco contro il Laos condotto dagli aerei americani che compiono in media 700 missioni al giorno contro la zona libera e dai reparti mercenari thailandesi e sud-vietnamiti rappresenta — ha scritto il commentatore della *Pravda* Ivan Schtscedrov — un nuovo gravissimo episodio della escalata militare destinata a portare a gravi conseguenze » « I popoli indocinesi ha affermato ancora la *Pravda* e tutte le forze progressiste e democratiche del mondo si oppongono assolutamente alle nuove avventure militari dell'imperialismo americano che rendono ancor più grave la situazione in un mondo già sconvolto da gravi crisi »

Negli stessi termini si sono espressi anche gli oratori che hanno parlato in numerosi comizi di solidarietà con la lotta dei popoli indocinesi che hanno avuto luogo in questi ultimi giorni Il giornale ha dato particolare rilievo alle manifestazioni indette nelle miniere di carbone ucraine presso lo stabilimento di alluminio di Volgograd ad una conferenza georgiana di solidarietà con il Vietnam di Tbilisi (dove fra l'altro ha parlato anche a nome della chiesa ortodossa georgiana patriarca Ilia II) a Mosca e a Leningrado La TASS ha annunciato intanto nei giorni scorsi con una breve corrispondenza da Pechino che il governo cinese ha deciso di mandare a monte il 137 incontro a livello di ambasciatori con gli Stati Uniti che avrebbe dovuto avere luogo in questi giorni a Varsavia

La agenzia sovietica riprendendo l'affermazione di « Nuova Cina » ha scritto che la decisione di Pechino è stata provocata dal l'intervento USA in Cambogia

**a. g.**

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettori
MAURIZIO FERRARA
e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONAMENTI UNITA' (versamento su c/c postale n 3/5531 intestato a Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano): Abbonamento sostenitore lire 30 000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 21 000, semestre 10 850 trimestre 5 600 - 6 numeri annuo 18 000, semestre 9 350, trimestre 4 850 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 15 000 semestre 7 850 trimestre 4 200 - Estero 7 numeri annuo 33 500 semestre 17 100 - 6 numeri annuo 29 000 semestre 14 850 RINASCITA annuo 6 500 semestre 3 400 - Estero annuo 10 000 semestrale 5 100 L'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA 7 numeri annuo 32 800 6 numeri annuo 30 000 - RINASCITA + CRITICA MARXISTA, annuo 10 500 - PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia - Telefono 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - TARIFFE (al mm per colonna) - Commerciale Edizione generale feriale L 500 festiva L 600. Ed Italia settentrionale L 400-450 Ed Italia centro-meridionale L 300-350 Cronache locali Roma L 130 - 200 Firenze 130-200 Toscana L 100 120 Napoli - Campania L 100-130 Regionale Centro-Sud L 100 - 120 Milano Lombardia L 130-250 Bologna L 150 250 Genova-Liguria L 100 150 Torino-Piemonte Modena Reggio E, Emilia - Romagna L 100 130 Tre Venezie L 100 120 PUBBLICITA FINANZIARIA LEGALE REDAZIONALI Edizione generale L 1000 al mm Ed Italia settentrionale lire 600 Ed Italia centro-sud lire 500

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n 19